

Weekend Teatro



Guenzi: "In scena cerco la profondità"

Il cantante a Rifredi in "Toccando il vuoto"
a pagina 14

Rifredi

Guenzi: "Nel pop superavo i limiti Ora cerco il senso"

Il cantante della band Lo stato sociale torna in teatro con "Toccando il vuoto", un testo sull'amicizia, la competizione, il pericolo

Q

Quando non è a recitare in teatro, Lodo Guenzi cucina. Cosa sta preparando? «Il ragù». Buono! «Il mio sì». Quale è il segreto per la riuscita? «Ah, non dico

queste cose ai giornalisti!». Lo Stato sociale, la band che nel 2018 è arrivata seconda a Sanremo con *Una vita in vacanza*, è ancora in stand by dopo la morte, nel 2023, del manager Matteo Romagnoli. Così Lodo Guenzi, che del gruppo era il frontman ma è anche sempre stato prima di tutto un attore, è tornato a teatro a tempo pieno. Nella scorsa stagione recitando in *Molto rumore per nulla*, una produzione del Teatro stabile del Veneto, e in queste settimane con *Toccando il vuoto*, un testo dell'autore scozzese David Greig in scena da domani a domenica al **Teatro di Rifredi** (ore 21, domenica 16,30). Che prosegue così la sua indagine sulla nuova drammaturgia.

Toccando il vuoto parla di alpinismo e amicizia. Due amici alpinisti che stanno scalando le Alpi peruviane hanno un incidente, e si impone una scelta dolorosa. Cosa le è piaciuto di questa storia?

«Racconta di un'avventura spericolata. Secondo me meravigliosa, nel senso che la storia è unica e avvincente anche per i neofiti dell'alpinismo. David Greig riesce a mettere in campo una storia di fantasmi all'europea».

In che senso?

«Intanto non racconta cronologicamente la storia. Mette in campo personaggi con istanze drammatiche in costante conflitto. Trovo che sia un testo forte, che parla di ambizione, lotta per la sopravvivenza, di amicizia, di cosa significa essere fratelli e questo riguarda tutti noi. Le associazioni sono infinite in questa società, e il mio correlativo oggettivo è chiaro».

Racconti.

«Ho attraversato la parte centrale dei miei vent'anni mettendo le mie energie in una spregiudicata salita, per il pubblico sempre più ampio, per il posto sempre più grande in cui suonare, per la canzone sempre più ascoltata. Cercavo sempre un limite da superare e, come credo succeda nel classico mutamento del protagonista, adesso attraverso un percorso complicato, dopo la scomparsa di Matteo. Cerco di disporre la mia gara non più in orizzontale, ma in verticale, cercando una sempre maggiore profondità. Non che prima non ne avessi».

Uno dei temi portanti di questo testo è l'amicizia. Un sentimento messo in crisi da una società fortemente competitiva come quella odierna.

«Ma qui rischiamo di rimanere vittime di una trappola: la demonizzazione di ogni forma di competizione. Se anche lavori come il barista o il metalmeccanico diventano oggetto di competizione, il problema è la mancanza di uno stato sociale. Alcune cose devono essere competitive. Invece in questa fase storica una delle forme di autotutela del capitalismo è una rivoluzione culturale neoliberale in cui invece di cambiare le cose che non vanno, se ne demonizzano altre».

Lo snodo della vicenda, tra l'altro tratta da una storia vera, è quando durante la discesa uno dei due alpinisti, Joe, che lei interpreta, cade in un dirupo, e l'altro è costretto a tagliare la corda. Cosa vuol dire per lei?

«Il tipo di amicizia tra i protagonisti, Joe e Simon, somiglia a quelle che si innescano tra due ragazzi che si trovano in un locale e fanno una jam assieme. Sono due persone che hanno in comune una passione e un'ambizione: l'arrampicata. La scelta di Simon è inevitabile, è la consuetudine in queste situazioni estreme, come durante una pandemia lo è mandare



avanti il paziente più giovane invece che quello più anziano. Simon ha fatto quello che avrebbe fatto Joe. Qui però la consuetudine diventa una riflessione su più livelli, e in più esiste un altro elemento a complicare il dilemma, il disperato attaccamento alla vita. Inevitabile che il pubblico si trovi a chiedersi: cosa avrei fatto io al posto suo?». – e.b.



◀ **Attore**
Lodo Guenzi sta portando nei teatri lo spettacolo "Toccano il vuoto"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199